

ALFATEATRO



MARIONETTE GRILLI



CHI E' DI SCENA?

Io, tu, loro.



CORSO TEATRALE
PER RAGAZZE E RAGAZZI

DI ETA' COMPRESA TRA GLI 11 E I 14
ANNI

Stagione 2022/2023

Condotto da Marco Grilli

«Lo scopo del teatro è quello di trasformare gli specchi in finestre»

Un giorno,
un essere umano decise di porsi delle domande davanti a uno specchio (un pubblico),
di inventarsi delle risposte e, di fronte allo stesso specchio, (il suo pubblico)
di fare autocritica, di prendere in giro le sue stesse domande e risposte,
di riderne e di piangerne, comunque, e alla fine,
di salutare e benedire il suo specchio (il suo Pubblico),
per avergli dato questo momento di dispetto e tregua,
allora s'inchina e lo ringrazia per mostrargli gratitudine e rispetto ...
Nel profondo, era alla ricerca di pace:
pace con se stesso e con il suo specchio.
Stava facendo teatro ...
Were Were Liking
(Artista multidisciplinare)

CHI E' DI SCENA?

«CHI E' DI SCENA» è l'avviso del direttore di palco quando mancano 5 minuti all'inizio dello spettacolo.... «CHI E' DI SCENA» è anche un richiamo alla concentrazione e a «dimenticare» chi siamo per immergerci «nel chi saremo» tra poco.

Ecco, questa è l'essenza del teatro.... Insegnare a migliorare, perfezionare e controllare la nostra persona. Controllare e gestire le emozioni, viverle per trasmetterle a chi silenziosamente ti ascolta e guarda.

Il mio corso teatrale aiuta ogni partecipante a trovare e a scoprire la propria intelligenza, le emozioni, le sensazioni generate dal «gioco del teatro», lasciandoli liberi di esprimersi, di giocare tra loro, intervenendo solo sulla recitazione, sul come stare in scena e sull'intonazione migliore da utilizzare. Apprendono facendo e imparano divertendosi.

Lavoreremo sull'immedesimazione e sul distacco dal personaggio, sulla voce, sull'azione scenica a «colpi di musica», dal monologo al dialogo. Costruiremo il nostro spettacolo partendo da loro, dai ragazzi, dalla loro fantasia e dalla curiosità di vedere «l'effetto che fa» recitare.

Metodo e Tecnica

Metodi e **tecniche di recitazione teatrale** per un'interpretazione teatrale vincente, che non lasci nulla al caso.

emozionarsi e condividere l'emozione per arricchire anche gli spettatori!

Come ogni lavoro e arte che si rispetti, anche la recitazione ha delle regole che, se seguite, garantiscono la buona riuscita dell'attore e della performance a cui prende parte!

Metodi e modi «diversi» di essere attore, di apprendere l'arte della recitazione e della messinscena saranno sottoposti ai partecipanti con esempi pratici.

In base alla scelta del metodo si deciderà la tipologia di percorso e messinscena.

Il primo **metodo** che verrà presentato è quello «**stanislavskijano**» che si basa sull'approfondimento psicologico del personaggio e sulla dettagliata ricerca di un'affinità tra il mondo interiore del personaggio interpretato e quello dell'attore che lo interpreta e che pone alla base dell'arte dell'attore quella che comunemente è conosciuta come immedesimazione, puntando alla massima esternazione delle emozioni del personaggio attraverso la loro interpretazione e rielaborazione a un livello molto intimo.

L'altro **metodo** di recitazione è quello del tedesco **Brecht** che si oppone all'immedesimazione dell'attore con la tecnica dello straniamento: l'attore non deve immedesimarsi con il personaggio, al contrario deve recitare un copione e mantenere una distanza dal personaggio, non deve permettere allo spettatore di identificarsi e di essere coinvolto emotivamente, ma bensì deve suscitare un atteggiamento critico e analitico rispetto ai fatti rappresentati.

Lavoriamo sul Talento e la Creatività

Parte fondamentale del lavoro di un insegnante è di stimolare l'allievo alla **"creatività"** — *termine comunque troppo usato nelle scuole di recitazione e spesso a sproposito* — non di produrre «epigoni» fedeli. Ora, per quanto possa sembrare un concetto banale, scontato e acquisito dai più, in realtà la questione è molto complessa, soprattutto quando l'analisi critica investe la specificità dell'arte attoriale.

"L'efficacia dell'agire dell'attore non è misurabile con parametri «intraspettacolari» ma con gli effetti prodotti sul partner relazionale, colui che assiste. Il teatro non si misura in termini estetici, ciò che esso sa dare è un'emozione meno definita, quasi uno stato di allerta prima che questo si trasformi in un sentire chiaro e divenga coscienza soggettiva, esso semina nell'animo dello spettatore ciò che germinando formerà il sentire individuale»

il talento e la creatività servono all'attore per impostare una sua poetica, ma sia l'uno che l'altra debbono basarsi su una notevole conoscenza tecnica. Ecco allora che abbiamo da una parte delle conoscenze trasmissibili per insegnamento, in quanto altamente codificate: dizione, fonetica, prosodia, eccetera, dall'altra una didattica che non impone mai all'attore un credo, non insegna una sola regola, agisce piuttosto in modo «*maieutico*» creando le condizioni favorevoli all'espressione delle capacità individuali".

Dove, come, quanto....

Da ottobre 2022 a maggio 2023

40 ore formative + 1,5 h di «restituzione» aperta al pubblico

Tutti i mercoledì dalle h 14,30 alle 16,00 presso la sc. Perotti-Toscanini

Costo per partecipante € 60,00 mese - € 100,00 per chi iscrive 2 fratelli

partecipanti min. 10 – max. 15

Il corso è aperto a tutti i ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni

Le lezioni si svolgeranno presso il I.C. Perotti-Toscanini

Docente: Marco Grilli

Conclusioni ...

L'aspetto emozionale del teatro è importantissimo e da non sottovalutare. L'agitazione, la paura e l'impazienza che un ragazzo prova subito prima e durante le rappresentazioni possono essere lo specchio del tipo di emozioni che dovrà affrontare da adulto, in circostanze differenti. Imparare a gestire l'affiorare di queste sensazioni fin dalla più tenera età, dà vita un domani a un adulto più sicuro di sé.

Info line

segreteria@marionettegrilli.com

Tel: 3342617947

Approfondimenti su :

www.marionettegrilli.com

C O M P A G N I A
MARIONETTE GRILLI

